



ASSOCIAZIONE VITTIME DELLA CACCIA

Organizzazione di volontariato senza fini di lucro ai sensi della Legge 266/91, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente con D.M. 0000025 del 16.01.2014

P.Iva: 11528651000

Sede nazionale: via Località Morano n.4 -00030 Genazzano (RM)
www.vittimedellacaccia.org

ass.vittime.caccia@gmail.com – PEC: ass.vittimecaccia@pec.it

- Alla c.a. del Ministro dell'Istruzione, Dott. Marco Bussetti
- Alla c.a. del Ministro dell'Ambiente Dott. Sergio Costa;
- alla c.a. Presidente Commissione Parlamentare per l'Infanzia: Dott.ssa Licia Ronzulli

Oggetto: Lezioni di caccia nelle scuole

Illustri Ministri,

Gentile Presidente della Commissione Parlamentare per l'infanzia,

L'Associazione Vittime della caccia desidera portare a Vostra conoscenza quanto accaduto nella Scuola primaria di Crotonei, in provincia di Crotone, venerdì 16 Novembre dove si è svolto il primo incontro con alcuni cacciatori rappresentanti della Federazione Italiana della Caccia (FIDC) e i bambini. In pratica un'associazione di cacciatori è stata invitata a tenere lezioni di "ambiente, ecologia e fauna". E pensare che fu proprio a Crotone che Pitagora creò la sua scuola..

Non possiamo che esprimere tutta la nostra indignazione, mista a preoccupazione, per quanto sopra detto. Lezioni sulla "caccia buona", che è come dire "la guerra buona", il massimo degli ossimori, ci appare non solo fuorviante ma anche di un cinismo allarmante, perorata poi su inconsapevoli bambini, appare quanto mai spregiudicata e fuori luogo.

L'immagine autoreferenziale del "cacciatore ambientalista" che ripulisce gli stradelli e addirittura si arroga il merito di salvare la biodiversità rappresenta il massimo della falsità e dell'ipocrisia.

E' bene ricordare che: La caccia ha provocato l'estinzione di 200 specie e ne ha messo a rischio altre 400, ha avvelenato il terreno, l'acqua e gli animali con il **piombo**, che l'OMS ha definito "il peggiore dei problemi ambientali del mondo". Tant'è che secondo la Conferenza di Quito dovrà essere bandito entro brevissimo tempo.

L'Italia è costantemente posta in posizione di grave infrazione rispetto alle normative comunitarie in materia di tutela della fauna selvatica, proprio a causa di un'attività venatoria sempre più pervasiva ed incontrollata, seppur esercitata da sempre meno persone e sempre più anziani.

Come se non bastasse l'accanimento su fauna e flora, durante la stagione venatoria le **vittime umane della caccia** costituiscono un elenco che cresce drammaticamente nelle statistiche stagionali.

L'ultima stagione 2017/2018 - in 5 mesi - infatti ha prodotto 115 vittime umane a causa di armi da caccia/cacciatori (3 i minori vittime: 2 feriti e 1 morto)...

LINK DOSSIER 2017/2018: <http://www.vittimedellacaccia.org/component/content/article/42-dossier/3036-i-dossiers-vittime-della-caccia-i-dati.html>.

E, in 11 stagioni venatorie (dal 2007 al 2018, ma nei soli 5 mesi di ogni stagione venatoria) i bambini vittime delle armi ad uso caccia sono ben 45: 30 Feriti e 15 Morti.

A questi si aggiungano i due bambini feriti , di cui uno grave, di questa stagione in corso, non ancora terminata.

Appare pertanto pleonastico sottolineare che:

- **La caccia è attività pericolosa**, rientra infatti nell' *ELENCO ATTIVITA' PERICOLOSE* (aggiornato al 05.10.2017, codici: *S0040 e S0080*);

- **Ogni azione prodromica all'attività venatoria espone i minori ad un pericolo oggettivo**. Inoltre, la diretta partecipazione passiva/attiva dei minori alla caccia equivale ad atteggiamento venatorio (art.12 legge 157/92), che, al pari dell'attività venatoria, sono vietati ai minori di anni 18 ed alle persone prive di licenza, come anche l'ingresso nei fondi privati.

Inoltre, se in ambito commerciale si sente la necessità di garantire tutela e un'equilibrata comunicazione verso i minori con un mirato decalogo, **non si comprende come, addirittura nella scuola primaria, si consenta di formare "futuri cacciatori", sulla base di informazioni ingannevoli e non certo imparziali.**

A tal proposito si citano alcuni stralci del *CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLA COMUNICAZIONE COMMERCIALE*> Emanato dall'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

<http://www.iap.it/wp-content/uploads/2015/11/Codice-63a-edizione-8.3.2017.pdf>

– **Minori ed adolescenti devono essere tutelati da una informazione/comunicazione non veritiera, non leale, che li esponga a pericoli...** (come l'implicito uso delle armi nella caccia ndr)

– **..in particolare la comunicazione divulgativa non deve indurre a:**

- **violare norme di comportamento sociale generalmente accettate;**

- **compiere azioni o esporsi a situazioni pericolose;**

Art.11.."Questi messaggi non devono contenere nulla che possa danneggiarli psichicamente, moralmente o fisicamente e non devono inoltre abusare della loro naturale credulità o mancanza di esperienza, o del loro senso di lealtà...";

Art. 12 - "Tutela dell'ambiente naturale. La comunicazione commerciale che dichiara o evoca benefici di carattere ambientale o ecologico deve basarsi su dati veritieri, pertinenti e scientificamente verificabili. Tale comunicazione deve consentire di comprendere chiaramente a quale aspetto del prodotto o dell'attività pubblicizzata i benefici vantati si riferiscono."

Art. 12bis – "Sicurezza. La comunicazione commerciale relativa a prodotti suscettibili di presentare pericoli, in particolare per la salute, la sicurezza e l'ambiente, specie quando detti pericoli non sono facilmente riconoscibili, deve indicarli con chiarezza. Comunque la comunicazione commerciale non deve contenere descrizioni o rappresentazioni tali da indurre i destinatari a trascurare le normali regole di prudenza o a diminuire il senso di vigilanza e di responsabilità verso i pericoli";

– Nota: Vedasi anche il DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2005, n. 206 Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229.

(https://www.proiettando.it/assets/docs/Estratto_Codice_Consumo.pdf)

- E' inoltre riconosciuta dalla moderna giurisprudenza la responsabilità per esercizio di attività pericolose esercitate dalla P.A, compresa la scuola. ex art. 2050 cc.

(Compatibilità con clausola penale) vedasi:

Fonte: <https://giuricivile.it/responsabilita-esercizio-attivita-pericolose-esercitate-dalla-pa-ex-art-2050-cc-compatibilita-clausola-penale/>

Fonti: <http://www.altalex.com/documents/news/2009/03/12/la-responsabilita-per-l-esercizio-di-attivita-pericolose>

Fonti: <https://giuricivile.it/responsabilita-esercizio-attivita-pericolose-esercitate-dalla-pa-ex-art-2050-cc-compatibilita-clausola-penale/>

Fonti: Tesi, vedasi punto 3, capitolo 2°.> L'ARTICOLO 2050 C.C. E L'EVOLUZIONE DEL PARADIGMA DELLE ATTIVITÀ PERICOLOSE><https://iris.unipa.it/retrieve/handle/10447/94760/120676/Tesi%20Maria%20Rosari%20Campagna.pdf>

Riteniamo pertanto che ogni attività scolastica deve infatti avere una valenza didattica, con degli obiettivi chiari che portano allo sviluppo di competenze specifiche.

- Sarà importante conoscere quali siano gli obiettivi didattici e le competenze che si intende sviluppare con le lezioni suddette, tenute dai rappresentanti cacciatori, e su questo aspetto SOLLECITIAMO i Soggetti istituzionali preposti ad acquisire tutti gli elementi utili, anche in ordine alla liceità di quanto stabilisce l'iter del PTOF.

La scuola deve dare tutte le informazioni e tutti gli strumenti per sviluppare un pensiero critico, non deve e non può fornire un pensiero precostituito, soprattutto se questo è portatore di attività di per sé pericolose e violente.

Ricordiamo che le informazioni veicolate dalla scuola assumono una grande valenza nella formazione prima dello studente e dell'uomo poi. Non per niente la scuola è sempre stato il principale mezzo di propaganda delle dittature.

Il cacciatore usa armi da fuoco, anche molto potenti e uccide: come si è riusciti a far passare il messaggio che l'uso delle armi è positivo? "*l'uomo giusto può uccidere*". **Siamo così certi che non si sia creato questo pensiero?**

Il passo da uccidere un animale ad uccidere un uomo a noi non sembra così improbabile, anzi. Non a caso negli USA la violenza esercitata da minori sugli animali costituisce, da parte di esperti ed istituzioni, il presupposto assolutamente incontrovertibile di quello che sarà un futuro potenziale "omicida".

Con il dilagare delle baby gang, fenomeno sempre più allarmante ed esteso quello della violenza dei più giovani, portare a scuola persone che fanno delle armi il loro unico strumento di passione è, a nostro avviso, pericoloso e ancor peggio che diseducativo.

Al dilà di ogni falsità e ipocrisia, riteniamo quindi che sia a dir poco irresponsabile autorizzare e promuovere incontri sul tema della caccia nelle scuole e mistificatorio raccontare favole ai bambini dove i fucili non fanno male e dove la caccia è cultura, svago e divertimento.

La caccia è solo MORTE.

Ad ogni stagione venatoria, in una generale tacita accettazione, sono almeno due i bambini vittime delle armi da caccia.

In questa stagione, ancora in corso, ne sono testimoni diretti loro: **il bambino di 10 anni di Osimo** (rassegna 28.10.2018)*, **condotto a caccia, gravemente ferito al volto e ricoverato in rianimazione**; **il bambino di 8 anni di Cesena** (rassegna 17.09.2018)*, **colpito a casa propria da un cacciatore a distanza vietata.**

*<http://www.vittimedellacaccia.org/ultimissime/3231-avc-bollettino-della-guerra-n32018-19-.html>

Con preghiera di dare riscontro a quanto segnalato in ragione delle specifiche Vostre competenze e poiché il caso delle lezioni sulla caccia nella scuola di Cotronei non è certo il primo e unico caso, si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si porgono distinti saluti

Per l'Associazione Vittime della caccia
il vice-presidente Maurizio Giulianelli



Maurizio Giulianelli - Associazione Vittime della caccia

tel.338 8334538 – PEO: ass.vittime.caccia@gmail.com – PEC: ass.vittimecaccia@pec.it
- www.vittimedellacaccia.org -

in Allegato: file Pdf> **Minori Vittime Caccia 2007/2019**

PS. **quasi 150mila sostenitori della Petizione contro la caccia nelle scuole:**

https://www.change.org/p/no-alle-lezioni-di-caccia-nelle-scuole-miursocial?recruiter=46492298&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition&utm_term=share_for_s_tarters_page